

A SETTEMBRE

Dogliani, Cairo e De Benedetti a confronto al Media Festival

TIZIANA PLATZER

Cel'ha fatta, il «Festival della Tv e dei nuovi media» è riuscito a non perdere l'edizione 2020 contro ogni forza pandemica: il palco che da nove anni guarda alla tivù che verrà, torna a Dogliani dal 4 al 6 settembre. E pur con le strette regole da rispettare, sarà un programma di incontri e dibattiti in esclusiva live nella piazza Umberto I, un progetto che vuole entrare dentro la pancia di una visione non rinviabile: #Mediaforfuture.

Un tema centrale volendo pensare alla sopravvivenza del Pianeta: in piazza il dialogo sui modelli sociali, la sostenibilità, la difesa dell'ambiente e un ritrovato senso europeo. Con l'occhio al ruolo decisivo dei media. Che sarà analizzato nel pomeriggio di apertura con l'incontro «Contenuti e tecnologia. Come il mondo della tv si sta trasformando e quali differenze si generano» e gli interventi di Marco Bardazzi, Elena Capparelli, Giuseppe De Bellis, Alessan-

dro Militi e Massimiliano Panarari. E dal piccolo schermo in Langa arriva Amadeus, rinnovato direttore artistico di Sanremo e conduttore cult delle ultime stagioni intervistato da Aldo Cazzullo. Numerosi i protagonisti televisivi, da Diletta Leotta allo chef Alessandro Borghese, da Linus e Nicola Savino a Corrado Formigli.

Il palco sarà, come da filosofia del festival, anche lo spazio per l'analisi politica: il consueto incontro con i direttori dei maggiori quotidiani avrà il titolo che molto deve a Gaber «Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra...», a cui interverranno il direttore de *La Stampa* Massimo Giannini, Giuseppe De Bellis, Stefano Feltri, Luciano Fontana, Maurizio Molinari, Mario Sechi e Andrea Vianello. Da un punto di vista editoriale ci sarà il confronto fra Urbano Cairo e Carlo De Benedetti sulla sfida fra digitale e carta. E sarà lo stesso De Benedetti a chiudere il festival con la presentazione in anteprima del nuovo quotidiano «Domani». —

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



Il conduttore Amadeus

